

Matrimonio bio sull'asse Bologna-Torino

Baule Volante si fonde con Fior di Loto

Nasce un big da 67 milioni di giro d'affari. Breakeven tra 12 mesi e poi crescita annua del 10%

Obiettivi

Verrà potenziato il canale HoReCa e sviluppato il reparto ricerca e sviluppo

Un matrimonio da 67 milioni di fatturato con 1.300 prodotti a proprio marchio e una previsione di crescita annua del 10%. Un tempo concorrenti, dal 2018 unica società: la fusione porta la firma della bolognese Baule Volante e della torinese Fior di Loto, nomi importanti nel sempre più agguerrito mercato del biologico italiano, che sembra non conoscere crisi. Un giro di affari di oltre 4 miliardi di euro con un aumento di vendite nella gdo rispetto allo scorso anno del 16%; negozi specializzati passati dai 682 del 1993 ai 1.423 del 2016 con un'imponente impennata negli ultimi 4 anni (+12 %); operatori agricoli che coltivano bio aumentati nel 2016 del 20,3% rispetto all'anno precedente.

Insomma: il mercato va, e così le aziende provano ad accelerare, a partire proprio dall'Emilia-Romagna, una delle regioni più bio e con una maggiore concentrazione di aziende di settore (ben 5.034) che riesce a tenersi anche il quartier generale della nuova società «Baule Volante e Fior di Loto». La sede legale e operativa sarà infatti all'Interporto di Bologna nell'attrezzato polo logistico del bio dove Baule Volante si è appena trasferita: 36.000 metri quadrati di magazzino semi-automatizzato che consentiranno una diffusione capillare dei prodotti nei negozi di tutta Italia.

«La nuova partnership si pone l'obiettivo di offrire un servizio sempre più efficiente e un assortimento bio sempre più ampio valorizzando le singole esperienze e il posizionamento dei due brand» sottolinea Claudio Fava, attuale numero uno di Baule Volante, 30 anni di storia e quasi 6 mila prodotti biologici di cui alme-

no 500 a proprio marchio. Nella nuova società Fava andrà a ricoprire l'incarico di vice-presidente, braccio destro del futuro presidente Roberto Maschio, oggi alla guida di Fior di Loto: «La nuova alleanza promuove un modello imprenditoriale evoluto che porterà alla conquista di nuove opportunità» ha sottolineato Maschio.

Nei prossimi mesi verranno ultimate le varie fasi di riorganizzazione che riguardano cariche, organizzazione del personale, del comparto produttivo e distributivo: «Ma non ci sarà alcun licenziamento — assicura l'attuale direttore generale di Baule Volante, Mila Rovesti — Gli uffici operativi saranno mantenuti sia a Bologna che a Orbassano (Torino) e resterà intatto l'impegno a far crescere e valorizzare i giovani che abbiamo nel nostro organico». Attualmente sono 19 i dipendenti dell'azienda bolognese, 24 quelli di Fior di Loto, ma non è escluso che dopo i primi mesi di rodaggio si possano aprire le porte a nuovi assunti. D'altronde gli attuali vertici — che hanno annunciato la fusione al Sana di Bologna — hanno di fatto sottolineato che l'operazione permetterà un potenziamento del reparto ricerca e sviluppo. Inoltre le previsioni, trascorso il primo anno del breakeven, stimano una crescita annua del 10% con un incremento dai 500 ai 700 clienti a stagione: «Ci concentreremo principalmente sullo specializzato italiano, che rappresenta da sempre il mercato di riferimento, senza trascurare i canali emergenti come farmacie e bioprofumerie — conclude Rovesti — Inoltre entrambe le società credono nella diffusione dell'alimentazione bio anche fuori casa, per questo possiamo annunciare che potenzieremo e svilupperemo il progetto HoReCa, permettendo a chi ha scelto di consumare biologico di farlo anche in bar, caffetterie, ristoranti e hotel».

Gaetano Cervone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Resterà intatto l'impegno a far crescere e valorizzare i giovani che abbiamo nel nostro organico

Ci vogliamo focalizzare sullo specializzato italiano, senza trascurare i canali emergenti come farmacie e bioprofumerie



Headquarter

La sede centrale di Baule Volante a Bologna

